

S. SERGIO,

PAPA

9 settembre - Memoria

Nato a Palermo, si trasferì ancor giovane a Roma ed entrò nel clero romano. Ordinato sacerdote nel 683, fu eletto papa alla fine del 687. Si dedicò alacremente al governo della Chiesa riuscendo a comporre lo scisma istriano che durava da un secolo e mezzo e dimostrando grande forza d'animo nel conflitto con Bisanzio per la questione del Concilio Trullano del 692. L'imperatore tentò persino di tradurlo prigioniero a Costantinopoli. Continuò l'impegno dei suoi predecessori per la evangelizzazione dell'Inghilterra e dei Frisoni. A lui si deve la introduzione dell' Agnus Dei nella Messa. Morì l'8 settembre 701.



ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore lo ha scelto come suo
sommo sacerdote, gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha ricolmato di ogni benedizione.

COLLETTA

Padre, creatore d'unità,
tu che hai chiamato il beato Sergio papa
a servire il tuo popolo per edificarlo
con il magistero e la santità della vita,
custodisci i pastori della Chiesa
e guida tutti i tuoi figli sulla via della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli.
R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

At.26,19-23

Il Cristo avrebbe annunziato la luce al popolo e ai pagani».

Dagli Atti degli Apostoli

In quel giorno Paolo disse; " O re Agrippa, io non ho disobbedito alla visione celeste; ma prima a quelli di Damasco, poi a quelli di Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e infine ai pagani, predicavo di convertirsi e di rivolgersi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione.

Per queste cose i Giudei mi assalirono nel tempio e tentarono di uccidermi. Ma l'aiuto di Dio mi ha assistito fino a questo giorno, e posso ancora rendere testimonianza agli umili e ai grandi.

Null'altro io affermo se non quello che i profeti e Mosè dichiararono che doveva accadere, che cioè il Cristo sarebbe morto, e che, primo tra i risorti da morte, avrebbe annunziato la luce al popolo e ai pagani».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 109

R/ Tu sei sacerdote per sempre.

Oracolo del Signore al mio Signore:

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

R/

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

R/

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato».

R/

Il Signore ha giurato
e non si pente:

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

R/

CANTO AL VANGELO

Lc 6, 43-44

R/ Alleluia, alleluia.

Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi,
Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto.

R/ Alleluia.

La bocca parla dalla pienezza del cuore.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo
facendo memoria del beato Sergio papa:
giovi alla nostra redenzione questo sacrificio
che cancella i peccati del mondo.

Per Cristo nostro signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre qui e in ogni luogo
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Gesù Cristo tuo Figlio tre volte
chiese a Simone una professione d'amore
prima di eleggerlo pastore di tutto il gregge.
Tra i successori di Pietro tu, o Dio,
scegliesti anche san Sergio,
perché governando la Chiesa di Roma
presiedesse all'universale carità
e confermasse nella fede tutti i fratelli.
Uniti a questo tuo servo,
di cui oggi facciamo gaudiosa memoria,
Insieme con gli angeli e i santi eleviamo
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ez. 34,15

"Io stesso condurrò al pascolo
le pecore del mio gregge
e le farò riposare" , dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo,
la comunione a questo sacramento
nella memoria del beato Sergio papa
sia per noi pegno del tuo invito
alla cena delle nozze dell'Agnello.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.